

Commissione IX Commercio

Verbale n. 10 - seduta del 12 ottobre 2016 -

Il giorno 12 ottobre 2016 alle ore **14:30**, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio, per l'esame del seguente **ordine del giorno**:

- 1) Aggiornamenti in merito al tavolo di lavoro al Mercato Natalizio di Piazza Navona;
- 2) Ricognizione degli altri bandi dei mercati natalizi municipali;
- 3) Definizione dei criteri di qualità comunali;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Andrea Coia ed i Consiglieri: Davide Bordoni, Cristiana Paciocco, Marco Palumbo, Maurizio Politi, Angelo Sturni, Marco Terranova, Teresa Maria Zotta.

Sono assenti i Consiglieri: Giorgia Meloni.

Sono inoltre presenti: Orlando Corsetti (in sostituzione di Roberto Giachetti), Giuliano Pacetti (in sostituzione Enrico Stefano), Gemma Guerrini (in sostituzione Sara Seccia).

Partecipano inoltre: Francesco Paciello (Direttore-Gabinetto del Sindaco); Sabato Maria Luigia (Segretariato Generale); Tatiana Campioni (Assessore Commercio Municipio Roma I Centro); Valerio Mangione (Confesercenti Roma); Marina Novelli (Artista); Valentin Ciobanu (delegato Associazione P.zza Navona); Marco Panella (Presidente U.P.V.A.D.); Mario Tredicine (Vice Presidente vicario UPVAD); Alessandro Reim (Segretario APRE Confesercenti); Alfiero Tredicine (Presidente APRE Confesercenti); Luca Paolucci (Presidente GOIA – UGL); Angelo Volenise (Operatore); Franca Zecca (Operatore) in sostituzione di Maurizi Marika); Luca Vernarecci (Presidente A.V.A.R.E.L.); Cristina Sloti (Operatore A.V.A.R.E.L.);

Il Presidente constatata la validità della riunione, alle ore **14:50** dichiara aperta la seduta.

Si procede con l'approvazione del verbale (n. 7) relativo alla seduta del 23 settembre 2016.

Il Presidente chiede se sono presenti i rappresentanti del Segretariato Generale e del Gabinetto del Sindaco. Dopodiché riassume ai partecipanti le precedenti sedute tenutesi sull'argomento all'O.d.G.. Riferisce inoltre, di un incontro avuto presso l'Avvocatura Capitolina, con l'avv. Rocchi, insieme ai Consiglieri Seccia e Politi, la quale ha precisato che di noma non partecipa alle sedute delle commissioni, ma che è disponibile ad interagire con le strutture apicali dell'Ente. In tale occasione, tuttavia, l'Avvocatura riferisce, in via ufficiosa, che ad oggi le concessioni relative al bando del 2014, risultano decadute in quanto il titolo non è stato mai ritirato e che ritiene che può esserne fatto uno, in tempi brevi, con durata decennale, con i nuovi criteri indicati nella nuova normativa, che tra l'altro non varia se trattasi di fiera o festa. Il presidente precisa che di quanto riferito verbalmente verrà comunque richiesto un riscontro ufficiale.

POLITI: precisa che, secondo quanto detto verbalmente dall'Avvocatura vi è margine per poter lavorare sul Bando, seppur i tempi siano molto stretti. Propone di fare un bando tipo in accordo con le Associazioni di categoria, incluse quelle regionali, considerando n. 48 (banchi), ovvero quelli da ultimo approvati nella planimetria della Sovrintendenza. Evitare le condizioni di monopolio. Sottolinea che anche l'avvocatura suggerisce comunque un tempo congruo per il bando, per effettuare verifiche per evitare di ricadere nelle stesse osservazioni fatte in precedenza dall'ANAC.

CAMPIONI (Assessore): sottolinea di partecipare alla seduta in qualità di uditore, tuttavia vuole fare alcune precisazioni stante la presenza alla riunione del Gabinetto del Sindaco e del Segretariato. Ribadisce che la è stato chiarito con la dott.ssa Sari che la Delibera di Giunta Municipale riveste il carattere di proposta e quindi una delibera di indirizzo politico, fermo restando che è chiaro che la festa della Befana è di competenza Municipale. E credo che lo stesso sia avvenuto con il Segretariato.

PRESIDENTE: precisa che al Segretariato Generale è stato chiesto se la Delibera di Giunta Municipale sia ammissibile.

CAMPIONI (Assessore): chiede di poter vedere la risposta del Segretariato, in quanto ha notizia che questo si sarebbe espresso in diverso modo e vorrebbe constatare la risposta.

SABATO (Segretariato Generale): ribadisce che vanno rispettati i termini (90 giorni) nonché il numero della postazioni messe a Bando. Tuttavia si applicano i principi previsti dall'Intesa Stato - Regioni per quanto riguarda le "Fiere" di nuova istituzione, infine non è da intendersi come "Festa" altrimenti dovrebbe essere riclassificata con un apposito atto.

PACIELLO (Gabinetto del Sindaco): alla luce dell'atto emesso in autotutela dall'Amministrazione, ove la principale criticità emersa è stata la tempistica, il Gabinetto del Sindaco ritiene che il tema principale sia la procedura, pertanto il Bando dovrà recepire quanto precedentemente emerso, affinché la procedura non venga inficiata nuovamente e non si ravvisi una contraddittorietà nell'agire dell'Amministrazione.

BORDONI: alla luce di quanto rappresentato dall'Avvocatura Capitolina, occorre capire se c'è un percorso di legittimità che si possa seguire. Propone di convocare, a breve, sull'argomento una Commissione Segretata, invitando il Gabinetto del Sindaco, l'Avvocatura e l'organo politico (Assessore Sviluppo Economico), e, al contempo, manifesta la disponibilità di presentare eventuali atti in Consiglio Comunale, pur ribadendo la necessità che vi sia comunque una sintesi ed un documento sul quale lavorare.

PRESIDENTE: ribadisce che la volontà della Commissione è di realizzare la "Festa della Befana", tuttavia dovrà essere predisposto un atto che recepisca l'indirizzo politico dato.

BORDONI: sottolinea infatti la necessità che questa volontà venga tradotta in un bando da parte del Dipartimento, nel senso che, una volta dato, l'indirizzo politico, allo stesso deve poi essere data esecuzione. E' chiaro che non può essere la Commissione a fare il Bando.

PRESIDENTE: non condivide la convocazione di una Commissione segretata, propone di sollecitare una risposta scritta da parte dell'Avvocatura Capitolina, dopodiché indire una riunione invitando il Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura, l'Assessore allo Sviluppo Economico, il Segretariato Generale e il Gabinetto del Sindaco.

BORDONI: procede alla lettura ai presenti della nota pervenuta dall'Avvocatura Capitolina, concludendo che secondo lui l'Avvocatura non può intervenire in una seduta pubblica, ma certamente in una segretata, in modo da poter fornire il necessario supporto giuridico/legale/amministrativo, senza il rischio di violare le eventuali esigenze di riservatezza dei dati trattati.

PRESIDENTE: riafferma che preferisce acquisire una risposta ufficiale da parte dell'Avvocatura Capitolina sotto l'aspetto giuridico, in ordine alla questione.

PANELLA (Presidente U.P.V.A.D): premette che la Festa di Piazza Navona è sempre stata allestita nel rispetto delle prescrizioni della Sovrintendenza, sia quando erano 103 postazioni, sia quando sono state ridotte a 48 postazioni, nel frattempo non sembra che Piazza Navona sia cambiata sotto il profilo artistico, architettonico, pertanto ci si chiede il motivo per il quale siano state ridotte le postazioni da parte della Sovrintendenza senza argomentare in proposito. Nelle precedenti riunioni il rappresentante della Sovrintendenza ha dichiarato che la riduzione è avvenuta a seguito di richiesta da parte del Municipio. Infine, comunica ai presenti che l'Associazione ha scritto una lettera, in visione al Presidente, ove si chiedono chiarimenti in ordine alla compatibilità tra gli atti amministrativi emessi nel 2012, (proroghe) con quanto disposto dalla Conferenza Stato - Regioni.

PRESIDENTE: rappresenta che rispetto alla proroga del 2012, si sono succeduti nel tempo il Protocollo d'Intesa del 2013, sottoscritto tra le Associazioni ed il Presidente del Municipio Roma I (Alfonsi), quindi successivo agli atti citati dal Presidente Panella, nonché, come detto dall'Avvocatura Capitolina, il mancato ritiro dei titoli nel 2014, per il quale i precedenti si intendono decaduti. Il Presidente invia a riflettere sul fatto che i continui ricorsi impediscono una vera soluzione al problema e quindi la fattibilità della festa, nonostante la ribadita volontà di realizzarla.

PANELLA: il mancato ritiro si riferisce ad un titolo assegnato a seguito di bando non ad un titolo precedente. Insiste che la festa si può fare perché la proroga è ancora valida e che sono ancora validi i vecchi titoli, considerato che non sono stati revocati o dichiarati decaduti dall'Amministrazione. PRESIDENTE: c'è una volontà comune affinché la festa sia fatta. Suggestisce un protocollo d'intesa e accordarsi in tal senso.

PANELLA: afferma negli anni precedenti c'è stato un atteggiamento impeditivo da parte dell'Amministrazione e questo si è manifestato con i numerosi ricorsi. C'è stata una grande incapacità a

dialogare. Si è pensato di cambiare volto alla festa incidendo semplicemente sulla quantità dei posteggi. Bisogna garantire continuità rispetto ai titoli prorogati e mai abrogati.

Presidente: verrà chiesto all'Avvocatura di fornire una risposta scritta.

Alle ore 15,15 esce il Consigliere Palumbo.

CORSETTI: sostiene che secondo lui una risposta è già stata fornita: l'Avvocatura Capitolina con nota del 31 agosto 2016, si esprime nel senso della proroga automatica fino a maggio 2017 in base al norma regionale.

Presidente: sostiene che considerato che nel 2013 è stato firmato un protocollo d'intesa tra organizzazioni sindacali e municipi, occorre chiedere all'avvocatura come incide questo protocollo sulla proroga del 2012.

Corsetti: occorre chiedere all'avvocatura se il protocollo firmato nel 2013 può inficiare la proroga automatica ratificata dall'Amministrazione con presa d'atto.

PRESIDENTE C'è disponibilità a tutti gli approfondimenti nelle sedi opportune sull'argomento.

PANELLA: insiste sulla indebita riduzione dei posteggi.

PRESIDENTE: la riduzione dei posteggi può essere dipesa anche da motivi di decoro e/o sicurezza. Si sta lavorando per realizzare un piano antiabusivismo.

TREDICINE (APRE): come Associazione chiede di avere risposte, e di conoscere gli atti, ed infine ritiene che i bandi non si potevano fare vista la proroga in atto.

Presidente: bisogna fare chiarezza.

BAGLIONI (CISL): precisa che i 90 giorni sono fissati dal Documento Programmatico Regionale n.139/2003 per il commercio su aree pubbliche, con validità triennale salvo modifiche successive.

Considerate le normative succedute nel tempo sul commercio su aree pubbliche tra cui la citata Intesa approvata dalla Conferenza Unificata del 2012, ritiene che lo stesso non sia più cogente. Il Municipio I non ha mai rispettato i termini ed anche molte altre amministrazioni. Come organizzazione sindacale ritiene opportuno mantenere i sessanta giorni per eventuali impugnative e che la riduzione a n. 48 posteggi è ingiusta nei confronti di famiglie e lavoratori, che tra l'altro hanno speso molto denaro per dotarsi dei banchi secondo le prescrizioni dell'Amministrazione che cambiano continuamente, ritiene che siano corrette le n. 72 postazioni.

PRESIDENTE: il numero è cambiato a seguito della conferenza di servizi indetta dal municipio I. I tempi sono ristretti e una revisione della piantina richiederebbe l'indizione di una nuova conferenza.

BAGLIONI: l'atto legittimo è l'accordo che gli operatori hanno preso con il municipio e quindi anche il numero di posteggi in esso contenuto. La CISL vuole mantenere n. 72 posteggi.

Alle ore 15,41 esce il consigliere Corsetti

alle ore 15,45 esce il Consigliere Zotta

PAOLUCCI: (GOIA-UGL): appoggia la posizione dell'UPVAD. Se il protocollo del 2013 non è stato annullato vige a tutti gli effetti.

RAPPRESENTANTE APRE: occorre trovare una soluzione temporanea ma legittima, sottolinea il problema di mantenere la riduzione a 48 posteggi PRESIDENTE: in base all'ultima piantina sono previsti anche i giostrai e n. 48 posteggi. Bisogna attendere il parere giuridico dell'Avvocatura Capitolina. La Bolketsein continua a prevedere io criterio dell'anzianità per i mercati e le fiere quindi non c'è un grande cambiamento.

OPERATORE: sottolinea che la tipologia della struttura è stata imposta nel 2004 ed è stata adoperata per 400 giorni in 10 anni.

BORDONI invita il Presidente a fare sintesi, propone di presentare una mozione da portare in Consiglio, stante la volontà unanime delle forze politiche presenti, al fine di trovare una soluzione temporanea per quest'anno ed al contempo si predispone il Bando per il prossimo anno.

Alle ore 16,00 esce il Consigliere Bordoni

PRESIDENTE: prima di fare la mozione dettagliata occorre il parere dell'Avvocatura Capitolina

SCOTT (operatore avarel): fa presente il problema delle merci già acquistate che vorrebbe vendere. ribadisce il valore del protocollo d'intesa.

PRESIDENTE: chiude la seduta alle ore 16:05.

Il Segretario

Clorinda D'Angeli



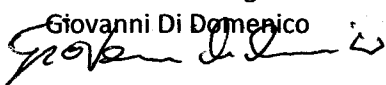
Il Presidente

Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 26/10/2016.

Il Coadiutore del Segretario

Giovanni Di Domenico


Il Presidente

Andrea Coia
